Anno XII. N. 290 — Udine, Lunedì 23 dicembre 1889 — Abbonamento postale

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI



## Petrarca odiatore del Papato!

Un telegramma al *Diritto* dice:

« Mario Rapisardi, inaugurando all'Università di Catania il suo corso di letteratura, ha presentato il Petrarca sotto un nuovo aspetto, mettendo in rilievo l'odio di messer Francesco contro il Papato.

« I colleghi, i discepoli, gli amici hanno entusiasticamente plaudito al poeta che sente i problemi più ardenti, e non s'industria a creare solo versi sonanti, che si dileguano, ma ciò che brilla di luce propria nell'attuale generazione.

« Messer Francesco Petrarca odiava il Papato?! Ci sarebbe piaciuto di udirla cotesta *presentazione*. Odiatore del Papato il cigno di Avignone, al tempo della Sede Pontificia! Odiatore del Papato l'autore di uno dei più sublimi e dolci inni alla Vergine, che ingemmano il nostro Parnaso Cristiano!

« Odiatore del Papato Petrarca, il quale, insieme a S. Caterina da Siena, fu uno dei più ardenti ed efficaci incitatori del ritorno dei Papi in Roma!

« Non ci vuole che il cantore di *Lucifero* per dir ciò ed un giornale come il *Diritto* per crederci e tenerne conto!

« Carducci rifiutò la cattedra dantesca in Roma, dicendo che non si poteva togliere all'Alighieri il carattere e l'aureola di poeta cattolico. Ed ebbe ragione il cantore di *Satana*; e dovrebbe dire qualche cosa di simile anche del Petrarca; ma forse le antiche gelosie ed aspre lotte col Rapisardi, lo faranno tacere.

« Comunque, ecco che cosa scriveva Francesco Petrarca *(odiatore del Papato!!)* al Pontefice Urbano V per indurlo a tornare a Roma:

« Considerate che la Chiesa di Roma è vostra sposa. Taluno potrà dire che la sposa del Romano Pontefice è la Chiesa universale, non già una sola e particolare. Questo io ben so, Santissimo Padre; e a Dio non piaccia che io restringa la vostra autorità, « anzi vorrei piuttosto dilatarla » se fosse possibile, e « godo nel sapere che essa non ha alcun confine. » Ma benchè la vostra sede sia per tutto ove G. C. ha degli adoratori, « Roma ha con voi particolari legami. » Siccome ciascuna delle altre città possiede il suo vescovo, così voi siete il vescovo della regina di tutte le città.... Non è dunque ormai tempo di « rasciugare le lagrime » della sposa di Gesù Cristo e di farle dimenticare i suoi patimenti con « un pronto ed amorevole ritorno? » Voi supremo Pastore e Vescovo della Chiesa universale, « Voi la terra, il mare e il mondo intero altamente sospirono, ed invocano le vostre cure e la vostra tutela.... Oh! Iddio concedesse che in questa medesima notte che io scrivo! *(era la vigilia di S. Pietro)*, foste presente ai divini uffizii nella Basilica del Santo Apostolo, di cui tenete il seggio! « Quale dolcezza non sarebbe per voi! Quali momenti a voi deliziosi? Non mai di simili ve ne procurerà il vostro soggiorno in Avignone. »

« Urbano, commosso da questi inviti, il giorno 30 aprile del 1367 partì da Avignone e si recò a Marsiglia. Traversò il Mediterraneo, scortato dalle galere di Sicilia, di Venezia, di Genova e di Pisa, e sbarcato (a terra) fu incontrato e seguito in Roma da duemila cavalieri e da innumerevole folla di cittadini.

« Poco dopo lo stesso Pontefice ritornò in Francia per sedare un'accanita guerra insorta tra i francesi e gl'inglesi, ed ivi morì nell'anno 1370.

« Successogli Gregorio XI, questi trasferì nuovamente e stabilmente la sua sede in Roma, ove giunse il 17 gennaio 1377, facendovi il suo ingresso a cavallo, scortato da tredici Cardinali e da ogni ordine di cittadini. A sera giunse a S. Pietro, illuminato da ottomila lampade e gremito di una folla esultante, commossa e felice.

« Il *Diritto* è pregato di far leggere questo splendido squarcio di *odio papale* del Petrarca al signor Rapisardi, e questo brano di storia, che ricorda l'*antico odio* dei Romani contro la Sede Pontificia!

« A. M. Bonetti. »

## Città in lotta per l'Esposizione

Oggi è all'ordine del giorno degli Uffici il progetto di legge pel concorso dello Stato in un milione nella spesa dell'Esposizione nazionale in Palermo nel 1891. La relazione mininisteriale, accennato lo svolgimento industriale della Sicilia, soggiunge:

" Un'altra considerazione deve ancora porsi innanzi, ed è la seguente. Affinchè il nuovo reggimento doganale, inaugurato con la tariffa del 1887, così favorevole alle industrie paesane, possa raggiungere il fine economico cui fu inspirato, è mestieri che il mercato interno sia più largamente assicurato ai prodotti nazionali e che il consumo di questi ridotta man mano la concorrenza estera, si faccia vivo ed intenso in tutte le parti del regno. A questo risultato non siamo giunti ancora ed assai aspra è la lotta che si combatte tuttora fra i prodotti delle nostre industrie più progredite ed i prodotti similari esteri nei nostri mercati. Occorre perciò che le merci di produzione nazionale siano dappertutto nel nostro paese meglio conosciute ed apprezzate di quello che non sieno presentemente, ed è necessario che i prodotti industriali del continente, e segnatamente settentrionale d'Italia, non ancora abbastanza noti e diffusi nelle provincie meridionali ed in Sicilia, si facciano colà più larga strada, così da dar luogo a più attive e proficue correnti di scambi, da una parte coi prodotti del suolo, dall'altra con quelli delle industrie manufattrici. A siffatti fini intenderà la Mostra di Palermo, la quale da questo punto di vista presenta un altissimo significato e compirà opera grandemente proficua alla nazione. "

Milano intanto voleva fare un'Esposizione nazionale nel 1892; Palermo avea scelto la stessa data parimenti per una Esposizione nazionale; Milano pretendeva che Palermo si ritirasse; Palermo esigeva che cedesse Milano: corsero quindi dichiarazioni e proteste tra Comitati e Comitati, non che articoli di giornali nell'isola e nel continente. Il Bellinzaghi, sindaco di Milano, ne scrisse al Duca della Verdura, sindaco di Palermo, per dirgli: — L'Esposizione la facciamo noi! — Ma il Duca della Verdura ha risposto al conte Belinzaghi, in termini cortesi, che Palermo non può ritardare la sua Esposizione nazionale. La lettera del Duca termina con queste parole: " Mentre noi ci prepariamo a festeggiare qui il concorso degli Italiani tutti e a suggellare sempre più nella occasione della Esposizione i sentimenti e il legame fraterno di tutte le regioni d'Italia, viviamo sicuri che l'industria lombarda sarà quella che contribuirà maggiormente coi suoi prodotti alla riuscita dell'Esposizione nazionale di Palermo.

*Firmato*: Duca della Verdura. "

Durando queste polemiche andò a Roma il deputato Camporeale, presidente del Comitato dell'Esposizione palermitana; ma non ebbe molto a sudare a persuadere il palermitano Crispi a dare la preferenza a Palermo sopra Milano. Palermo infatti, dopo l'accoglienza fatta a Crispi, il 14 ottobre, meritava un premio, e lo ebbe. Crispi prese dalle casse dello Stato un *milione* rotondo e l'ha regalato alla sua Palermo, perchè faccia l'Esposizione. Il Miceli nella seduta della Camera del 12 corrente, ha presentato un apposito progetto, quello appunto che sta ai comuni ordini del giorno.

Il peggio si è però che ora anche Firenze vuol fare l'Esposizione nel 1892. Ecco ciò che scrive il *Ferruccio* dell'11.

" Nel giugno del 1888 sorse in Firenze un Comitato per effettuare una Esposizione Nazionale Italiana in questa città; per un riguardo però alla città di Palermo nella quale prima di Firenze era sorta un'idea simile, il Comitato promotore fiorentino soprassedè e sospendè i suoi lavori, non volendo pregiudicare l'interesse della città consorella, che avea prima presa l'iniziativa per una Esposizione italiana. La cosa rimase morta, sebbene però il Comitato organizzatore non avesse mai cessati i suoi studi per raggiungere lo scopo prefissosi, quando l'occasione si mostrasse propizia. Oggi che la città di Milano prende una decisione per una Esposizione da tenersi nel 1892, Firenze non si può lasciar vincere la mano. "

Anche Genova si crede offesa dalle pretese delle città sorelle, perchè essa nel 1892 celebrerà solennemente il Centenario di Cristoforo Colombo. Insomma, dovrà essere un bel divertimento per gli Italiani assistere a quattro o cinque Esposizioni nazionali nel tempo stesso!

---

47 **Appendice del CITTADINO ITALIANO**

# ORFANA

**racconto di M. BOURDON**

*ridotto da* Aldus

### XXI

La sera e la notte.

La giornata, vera giornata d'estate, era corsa caldissima, ma verso sera s'alzò il vento spazzando via d'un tratto le nubi che facevano presagire l'uragano. Il sole scendeva tra le tinte più belle del tramonto, e le stelle cominciavano a brillare nell'azzurro calmo del cielo. Cedendo alle istanze di sua nuora, Adriano Debrande consentì a lasciar trarre la sua poltrona presso il tappeto d'erba che si stendeva dinanzi la casa. Parve soddisfatto allorchè cominciò a respirare l'aria balsamica della campagna, e la calma deliziosa di quella sera d'estate si ripercosse anche nei suoi lineamenti. La sua salute parea migliorasse, il suo umore s'era fatto meno cupo, e l'affetto riconoscente, che forse in fondo dell'anima cominciava a provare per sua nuora, si manifestava con una certa premura dimostrata verso l'Antonietta. Fino allora era sembrato non accorgersi che ella ci fosse; in quell'istante la chiamava e la seguiva cogli occhi, mentre la bambina saltellava nel giardino.

— Com'è graziosa! disse Maria a mezza voce. Vedetela, babbo.

Egli chinò la testa.

— Tu vai pazza, Maria, disse egli con un leggero sorriso, per questa tua figlia. Ella infatti è molto gentile, e Paolo farebbe meglio a starsene qui a divertirsi con lei piuttosto che sprecare tempo e denaro in viaggi.

La bambina corse verso di loro rossa, animata, e annunziò:

— È qui il signor curato.

Adriano fe' un atto di dispetto, ma il male lo tenea inchiodato nella sua poltrona, ed egli non poteva evitare la visita del vecchio prete.

— Godo nel ritrovarla in giardino, signore, disse il curato salutando il suo parrocchiano, è un segno di miglioramento, spero.

— Di fatti sto meglio.

— Chi non si sentirebbe meglio con questo bel tempo che Dio ci manda? Può darsi spettacolo più splendido di questo occidente infocato, della luna così argentea, di un cielo tanto puro? *coeli enarrant gloriam Dei.* Bisogna adorare Dio nella bellezza, nella imponenza delle sue opere.

Il curato si tacque mirando il cielo con espressione religiosa: egli pure, già vecchio, curvo sotto le fatiche del sacerdozio, chinato verso l'*occidente* della vita, rappresentava la sera di un bel giorno. Poi egli uscì dalla sua estasi, e disse a Maria:

— Vengo, signora, dall'aver visitato uno dei suoi protetti, il vecchio Francesco Courtel.

— È ammalato?

— Si trova quasi agli estremi di vita il povero uomo. Ha tanto affaticato!... Un meschino lavoratore, che ha nutrito colle sue braccia padre, madre, moglie, figli, nient'altro che sette figli, e li ha tirati su bravi uomini! Ora il suo compito è terminato; egli è stanco come il mietitore che tutto il giorno ha sudato sotto il sole, e va a riposarsi in cielo. Che galantuomo e che buon cristiano!

— E non ha paura di morire? chiese Adriano a voce bassa.

— Paura? o, no, signore. Egli confida in Dio, e mi diceva poco fa: quanto sono contento di andar a vedere il buon Gesù che fu povero e ha lavorato come me. Ha una fede sublime quest'uomo, questo bravo uomo che sa tuttavia appena leggere.

Il curato si tacque, aspettò un istante, poi riprese con gravità:

— Dio ha celato queste cose ai grandi e ai sapienti, e le ha rivelate agli umili.

Adriano Debrande avea ascoltate tali parole con una attenzione che non era ordinaria, e Maria ebbe a notare che il suo sguardo non avea quella espressione di ironia in lui così familiare quando si parlava di Dio e dei misteri divini. Egli sospirò, e disse, quasi parlando a sè stesso:

— Come è felice quel povero uomo!

Il curato non rispose a queste parole, che non aveva forse intese, e continuò a parlare di tante cose diverse, della messe, dei poveri, degli affari del villaggio: poi, quando si fece notte, egli si alzò prendendo comiato.

— Spero che mi permetterà di venir a rivederla? disse egli rivolgendosi ad Adriano.

(*Continua*).

## INGHILTERRA E PORTOGALLO

L'Africa è cagione di controversie, minacciose di un conflitto, fra il Portogallo e l'Inghilterra. L'Inghilterra, a quanto sembra, non vuol riconoscere le pretensioni che accampano i portoghesi su certi territori dell'Africa meridionale; i portoghesi da canto loro difendono con ardore ciò che reputano un loro diritto; e di qui una vertenza che esiste da buon tempo, e che si è ora inasprita per un nuovo fatto, su del quale il telegrafo ci ha dati negli scorsi giorni alcuni cenni.

Il maggiore Serpa Pinto, un intrepido viaggiatore portoghese, ha invaso improvvisamente il paese dei Makololos, e, sconfitti gli indigeni, ha proclamato in quei territori la sovranità del Portogallo: i giornali inglesi *dicono* che i Makololos avevano accettato la protezione dell'Inghilterra e i diritti di questa vennero violati dall'ufficiale portoghese; secondo le asserzioni dei giornali medesimi, il console inglese a Mozambico sarebbe stato ingannato dal Serpa Pinto, che dissimulò le sue intenzioni di assalire i Makololos; ed esortano lord Salisbury a prendere vigorose risoluzioni, facendo notare che i Makololos avevano già conchiuso dei trattati coll'Inghilterra, e che il Serpa Pinto tolse a quelli indigeni, durante il combattimento, due bandiere inglesi.

I portoghesi a lor volta affermano che il Serpa Pinto non fu l'assalitore, ma l'assalito: dove stia la verità è difficile per ora di conoscere; quel che è certo si è che la vertenza riveste una certa gravità, e dà luogo a una straordinaria eccitazione degli animi nei popoli delle due nazioni; e il risentimento inglese è giunto a tal punto che alcuni giornali autorevoli di Londra domandano al Governo britannico l'invio della squadra della Manica per porre il blocco al porto di Lisbona! Ma è sperabile che nelle alte sfere dei due Governi abbia a predominare la calma, la prudenza e il dovuto spirito rispettivamente conciliante per poter giungere ad un accordo. E che ciò sia per avvenire, ce lo conferma un telegramma della *Stefani*, da noi ieri pubblicato, in cui vien fatto cenno delle straordinarie cortesie usate dalla Regina Vittoria, all'ambasciatore del Portogallo, da essa invitato a pranzo nel castello di Windsor: può darsi dunque che, a tavola, abbiano accomodato una divergenza la quale minaccia di compromettere la pace e gli interessi reciproci di due popoli colonizzatori.

## EMIN PASCIÀ

Emin, di cui il vero nome è Edoardo Schnitzer, è nato in Slesia nel marzo 1850. Egli è dunque ancora giovane. Ebreo di razza, fu battezzato da un protestante, ma fece i suoi studii in un un ginnasio cattolico in Austria. Portato dalla passione degli studi orientali, si recò in Oriente e si fece maomettano. Botanico è dottore in medicina, Schnitzer, ossia Emin, entrò nel 1873 al servizio della Turchia, la quale lo mandò in Egitto, dove diventò medico dell'esercito turco-egiziano, e passò con Gordon nelle provincie equatoriali dell'Africa. Un anno dopo, 1877, Gordon, che apprezzava Emin, lo chiamò a succedergli nel governo del centro africano, del Cordofan. Da allora la storia di Emin, di Gordon e del Sudan si confondono. Emin aiutò Gordon per quanto potè, e tenne fermo nelle piazze fortificate affidategli; poi, dopo la catastrofe di Kartum, si limitò a migliorare la vasta provincia, rimasta in sue mani.

Gli esploratori ed i missionari sono unanimi nel vantare i progressi introdotti dal governatore egiziano. Egli seppe anche affezionarsi i mori del Sudan. L'invasione mahdista lo separò dal mondo civilizzato e lo bloccò completamente. La lotta era in pari, ed egli prevedeva di soccombere. Stanley levò il grido per liberarlo; gli fece pervenire lettere, avvertendolo di avvicinarsi ai Laghi equatoriali, là dovendo incontrarlo, risalendo il Congo. Così fu realmente, e il mondo ammira oggi questi due grandi uomini, tali principalmente per la potenza della loro volontà.

# Governo e Parlamento

### SENATO DEL REGNO

Seduta del — 21 Presidente FARINI.

Sabato il Senato tenne una breve seduta; il presidente partecipò i decreti di nomina dei due nuovi senatori Spaventa e Codronchi; comunicò le dimissioni dell'onor. Saracco da membro della *Commissione* permanente di finanza e l'invito del ministro dell'interno al Senato di partecipare alla funebre commemorazione di Vittorio Emanuele al *Pantheon*.

Estratti i nomi dei membri della Commissione incaricata di presentare al Re l'indirizzo in risposta al discorso della Corona; commemorati i senatori defunti Candido, De Zerbi e Brasile, Seismit-Doda presentò il progetto di abolizione per la tariffe differenziali; e il Miceli presentò il progetto di proroga per il corso legale dei biglietti.

Attesa l'urgenza, i due ministri proposero che fossero tosto rimandati alla Commissione permanente di finanza.

Approvata la proposta fu deliberato di discutere i due progetti nella prossima seduta

# ITALIA

**Genova** — *Un furto in ferrovia.* — Ieri l'altro il capo stazione di Piazza Principe denunziò all'ufficio di P. S. di Prè che era giunto un vagone debitamente sigillato dalla Stazione d'Ovada e carico di vino dal quale erano stati sottratti circa 300 litri di vino. Si suppone che il furto abbia avuto luogo ad Ovada perchè il vagone era sigillato.

**Livorno** — *Il «Fieramosca»* — Le prove di macchina di questo grande incrociatore avranno principio nel porto il 10 gennaio prossimo.

La Commissione incaricata di assistere alle prove sarà presieduta dal contr' ammiraglio Turi.

**Roma** — *Il senatore Basile* — E' morto a Roma, dove abitava in piazza Vittorio Emanuele, il senatore Luigi Basile, consigliere di Stato. Il Basile, nativo di Sant'Angelo di Messina, prese parte ai moti rivoluzionari del 1848. Fu deputato alla Camera siciliana e quindi al Parlamento nazionale. Era fra i stimati membri della nostra magistratura. Il governo lo aveva fatto senatore, il 26 novembre 1884. Aveva settanquattro anni.

# ESTERO

**Austria-Ungheria** — *L'incendio del teatro.* — La notte scorsa, andò incendiato il teatro tedesco di Budapest. Mancano i particolari dell'avvenimento. A quanto pare, *fortunatamente* non vi sono vittime umane; i danni materiali però, sono considerevolissimi. Restarono in piedi soltanto i muri dell'edificio. Il fuoco — che i pompieri riuscirono a soffocare — iersera durava ancora. Vengono aperte sottoscrizioni a favore delle famiglie, oltre duecento, rimaste senza risorse per questa sciagura.

**Francia** — *Sempre in odio alla Religione.* — Una recente discussione avvenuta al Senato francese, ha provato ancora una volta come lo spirito anticristiano e settario, da cui si trovano attualmente soggiogati in gran parte gli uomini politici, tenda a distruggere ogni più nobile sentimento umanitario, che è troppo necessario nella convivenza pubblica, pur di far dispetto agli odiati clericali.

Si trattava del progetto di legge riguardante il lavoro delle donne e dei fanciulli negli stabilimenti manifatturieri. Il Senatore De Genen avea proposto un emendamento per fissare nella domenica il giorno del riposo obbligatorio; ma la proposta venne respinta con 161 voti contro 89. E codesta vergognosa votazione si deve tutta al timore *che* ebbero i Senatori *di* venir tacciati per clericali; poichè il relatore Carlo Ferry, fratello di Giulio, aveva dichiarato essere una tal proposta un *ritorno offensivo del partito cattolico!* Per il signor Ferry il riposo festivo è un avanzo del passato da doversi disprezzare. Oh! qual logica in codesti politicanti predicatori di umanitarismo; e quanta tirannia allorquando cotestoro procedono alla compilazione delle leggi, che dovrebbero proteggere il popolo!... Ma la è cosa risaputa che l'odio settario rende imbecilli!

**Inghilterra** — *O' Brien liberato dal carcere.* — Ricorderanno i lettori come il notissimo deputato O' Brien sia stato condannato a sei mesi di carcere per la parte da lui presa nell'agitazione irlandese.

Egli scontò la sua pena che ieri ebbe fine.

Ed un dispaccio dalla capitale inglese c'informa che il deputato agitatore uscendo dal carcere giunse a Dublino dove il Lord-Mayor gli mandò la propria carrozza. Ma la folla si attaccò al posto dei cavalli e preceduta da musiche, condusse all'albergo il suo oratore popolare cui fece un'imponente, entusiastica dimostrazione di protesta contro la condanna di cui fu vittima.

# Cose di Casa e Varietà

### Per la stampa cattolica in Friuli

N. N. lire 50.

### L'esito di un ricorso

Nei numeri 224 e 239 del nostro giornale richiamammo l'attenzione del pubblico e delle Autorità su certe irregolari somme che all'esattoria delle imposte di Udine si fecero pagare.

La cosa urtò al collettore sig. Coppadoro il quale, quantunque avesse indirettamente riconosciuti i suoi torti rifondendo alla parte che si querelava it. lire 12,96 nella bolletta n. 19129 del 16 ottobre, tuttavia pubblicò nei giornali cittadini il 22 mese sud. quattro righe che erano insulto a chi aveva tutto il diritto di reclamare perchè nè anco colla rifusione delle lire 12,96 le partite erano state aggiustate.

Allora come annunciammo fu presentato ricorso al R. Prefetto.

Eccone l'esito:

«La R. Amministrazione deliberando sul ricorso interposto, ammette che per tutti gli errori avvenuti non si debba attribuire malafede allo Esattore, mentre dal complesso delle cose e dalla stessa difesa fatta dall'Esattore si deve arguire come egli volesse semplicemente, con successive compensazioni por ordine alle tante inesattezze che si sono susseguite, e perciò ordina al predetto Esattore di restituire al Sacerdote Dal Negro Giovanni la *somma di L. 2.04* in più percette, invitando l'Esattore stesso a mettere in perfetto ordine l'emarginazione dei ruoli per modo che abbia a sparire ogni oscurità potesse derivare dai fatti occorsi. Diffida poi l'Esattore ad astenersi per l'avvenire dal sistema usato in confronto del Sacerdote Dal Negro e più specilmente ad usar colle parti forme più concilianti, che se nel caso concreto fossero state adoperate, *non* si sarebbe fatto tanto scalpore per un affare d'importanza tanto meschina.

«Cod. Agenzia cui si ritornano gli atti per la restituzione a chi di ragione farà conoscere il tenore della presente al reclamante Sacerdote Dal Negro ed all'Esattore.

«L'Intendente
«DABALÀ.

### Facilitazioni ferroviarie

Per la ricorrenza delle feste di Natale e Capo d'anno, i normali biglietti di andata-ritorno distribuiti dalle stazioni della rete Adriatica dal 23 al 26 corrente, in servizio cumulativo colle ferrovie del Mediterraneo, con quelle esercitate dalla Società Veneta, colle ferrovie di Reggio Emilia, Suzzara-Ferrara e quelli speciali festivi rilasciati nel giorno 25, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno 27 corrente.

Così pure i biglietti di andata-ritorno venduti nei giorni dal 30 andante al 1.o gennaio, p. v., saranno per eseguire il ritorno fino a tutto il successivo giorno 2.

### La solita imprudenza con le armi

Toffoli Angelo d'anni 14 da Caneva, cacciando in aperta campagna in compagnia del cugino Cesario Geremia fece scattare per disattenzione il fucile carico a minuto piombo colpendo in pieno petto il povero cugino che rimase all'istante cadavere.

### Calendario Ecclesiastico per l'Arcidiocesi di Udine

E' uscito il Calendario ecclesiastico per il Clero di questa Arcidiocesi.

Si vende soltanto al nostro recapito, Via della Posta N. 16.

### Annuario Ecclesiastico

E' uscito l'Annuario Ecclesiastico della città ed Arcidiocesi di Udine per l'anno 1890.

### Per la notte del Santo Natale

Alla libreria e cromotipografia del Patronato in via della Posta, n. 16, si vende l'Ufficio da recitarsi nella notte del Santo Natale.

Una copia cent. 20 — Dieci copie lire 1,50.

### Funzione trigesimale a Sammardenchia

Il giorno 20, nella chiesa di Sammardenchia, filiale della Parrocchia di Pozzuolo, con tutta solennità si celebrò la funebre funzione trigesimale in suffragio dell'anima benedetta del non mai abbastanza compianto Cappellano D. Urbano Gaspardis. La messa venne cantata con felice riuscita dai bravi cantori del paese con accompagnamento dell'organo, esistente in quella chiesa per cura del piissimo defunto. Come il giorno dei solenni funerali, così nel trigesimo di sua morte l'intiera popolazione accorse spontanea e lagrimosa ad assistere alla mesta funzione, e fece di tutto il suo meglio perchè riuscisse veramente solenne. Qui cade acconcio il ripetere: *Ecce quomodo amabant eum*, ecco come tutti l'amavano. E come no? Egli era il vero sacerdote fatto secondo il cuore di Dio, integerrimo, sincero, zelantissimo della gloria di Dio, della salute delle anime e dell'onore e decoro della santa Casa del Signore. Ricco di meriti e di virtù, perla del Clero Friulano, la dolcezza del suo carattere, la sua profonda umiltà l'eminente pietà, lo resero amabilissimo a quanti l'avvicinarono e lascia un grandissimo desiderio di se.

Sia pace e riposo eterno all'esimio e santo Sacerdote!!!

### Eclisse totale di sole

Ieri ebbe luogo una eclisse totale di sole, veduta in quasi tutta l'Africa, nell'Oceano Pacifico e nell'America del Sud.

### Notizie agricole

Ecco le notizie giunte al Ministero di agricoltura sull'andamento della campagna.

Il buon tempo è tornato di molto profitto alla campagna; le pioggie specialmente nella parte meridionale, sono state vantaggiose, eccetto in alcune contrade della Sardegna, ove hanno recato nocumento. Si attende ai lavori dei terreni, d'ingrasso e di potatura, alla semina delle leguminose e dei frumenti, alla raccolta delle olive e degli agrumi. Il frumento è cresciuto ed è molto bello.

### Il Merluzzo ed il suo Olio

Molti che fanno uso dell'olio di fegato di merluzzo, non sognano nemmeno le immense fatiche necessarie alla pesca di questo pesce che vive nei mari glaciali. — Intere flotte Norvegesi e Canadesi sono impegnate in questa pesca che, se discreta, fornisce dei barili d'olio. — Dove va tutto questo olio? Cucchiaino per cucchiaino se lo tranguggiano i nostri bambini che con esso fortificano il loro organismo. Quanta gente deve la salute a questo potente prodotto del merluzzo! Ultimamente si pensò di migliorare l'azione medicinale di *quest' olio*, e *ci si* riuscì mescolandolo colla Catramina. — Diffatti abbiamo ora in commercio il Pitjecor che è appunto olio purissimo di fegato di merluzzo e catramina, e del quale si valgono ora i medici in sostituzione dell'olio di fegato di merluzzo puro perchè è più economico, usandosi in piccole dosi, e perchè è di sapore gustevole, tanto che i bambini ne sono *golosi*.

### La tutela dei bambini

E' raro che ai tempi nostri un bambino non abbia bisogno di qualche cura. Dico ai tempi nostri in cui sifilide e scrofola dominano l'universo mondo. Infatti or un bambino ritarderà la dentizione e lo scioglimento delle gambe, ora avrà male agli *occhi e glandole al collo*, or soffrirà di diarrea infrenabile, ecc., ecc. Quale responsabilità pesa sulle madri o su qualunque altro prenda cura di questi piccoli esseri! Il trascurare simili infermità è tale delitto che Dio non può lasciare senza punizione. Il pretesto della miseria o della poca pieghevolezza del bambino a prendere medicina non è che una scusa per coprire la negligenza e la trascuraggine. Maggiormente è imperdonabile questa trascuranza, ora che il dott. Mazzolini di Roma ha inventato l'acqua ferruginosa riscostituente che alla sua grande economia unisce un' azione meravigliosa nella cura della rachitide, della scrofola dei bambini e delle altre malattie da esse derivate come male d'occhi, glandole, sfoghi sulla testa, difficile dentizione,

ecc. L'acqua ferruginosa ricostituente è di facile propinazione e non produce alcun sinistro inconveniente. Si vende a lire 1,50 la bottiglia.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*, — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti*, — Gorizia, farmacia *Pontoni*. — Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia farmacia *Böttner*, farm. *Zampironi*.

## STATO CIVILE

Bollet. sett. dal 15 al 21 dicembre 1889

*Nascite*

Nati vivi maschi 11 femmine 8
» morti » — » —
Esposti » — » 1
Totale N. 20.

*Morti a domicilio*

Valentino Gajardo fu Giovanni d'anni 73 falegname — Teresa Lodolo di Paolo d'anni 4 — Caterina Peressotti-Morosiol fu Leonardo d'anni 62 fruttivendola — Luigia Degano di Luigi d'anni 2 — Antonio Savoja fu Sebastiano d'anni 63 agricoltore — Angela Di Chiara Salvadori fu Antonio di anni 84 civile — Anna Ballico di Antonio d'anni 3 — Umberto Bertani di Fulgenzio di mesi 2 — Maria Romano-Pecoraro fu Pietro d'anni 66 rivendugliola — Emma Cucchini di Antonio d'anni 2.

*Morti nell' ospitale civile*

Lucia Croatto fu Domenico d'anni 29 serva — Amabile Scaini-Querini fu Angelo d'anni 58 casalinga — Paolo Pozzo fu Giovanni d'anni 69 tessitore — Santa Vidussi-Conchione fu Angelo d'anni 62 serva — Caterina Lanzutto fu Natale d'anni 80 serva — Giuseppe Biasutto fu Giovanni d'anni 69 bracciante — Maria Salvinia di giorni 10.
Totale n. 17.

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

*Eseguirono l'atto civile di matrimonio*

Francesco Clemento agricoltore con Maria Bassi contadina.

*Pubblicazioni esposte nell' Albo municipale*

Eugenio Santin guardia daziaria con Maria Quaino casalinga — Ettore Greco d'Aiceo impiegato ferroviario con Ida Alberini civile — Giuseppe Duin maresciallo nei RR. Carabinieri con Amalia Zambianchi civile — Giov. Batt. Callegaris inserviente ferroviario con Gioseffa Teneghio casalinga.

## Diario Sacro

Martedì 24 dicembre — s. Delfino v. — Vigilia a solo olio — Alle ore 6 pom. mattutino e Messa solenne di Natale nella chiesa di S. Pietro m.

## ULTIME NOTIZIE

### La beneficenze del Papa

Il Santo Padre ha elargito trentamila lire in denaro pei poveri, e altre quattordicimila da distribuirsi in tanti letti.

Il Papa ha ordinato che la distribuzione tanto del danaro quanto dei letti debba seguire col mezzo dei parroci.

### Crisi in Campidoglio

Si accerta essere imminente una nuova crisi in Campidoglio, causata dalla gravezza della situazione finanziaria, che risulta assai maggiore di quello che si credeva. Si parla dello scioglimento del Consiglio e della nomina di un Commissario regio.

### La Riforma postale

Il progetto di riforma postale propone una tassa unica di 60 centesimi per i pacchi postali che saranno tutti a domicilio salvo speciale richiesta dei mittente di trattenerli fermo ufficio. I giornali si sottoporrebbero ad un bollo di 60 centesimi ogni 100 copie.

### Di nuovo ocnio

Assicurasi che dopo Natale il ministro Zanardelli presenterà alla Camera un progetto di legge per autorizzare il Governo a revocare il *Placet* o l'*Exequatur* dati ai Parrochi ed ai Vescovi.

### Lo scoppio di un petardo

Ieri verso le tre, si udì un'esplosione presso il Quirinale.

Accorsero molta gente e le guardie di pubblica sicurezza, credendo si trattasse di qualche attentato.

Non si constatò altro che un giovinetto quattordicenne, figlio di un guardiano del giardino del Quirinale, aveva riempiuto un tubo di polvere, e vi diede fuoco per scherzare.

Fu condotto all'ufficio di pubblica sicurezza e tosto rilasciato.

### Processo Frattini

Sabato ebbe termine il processo contro Frattini e Pallotta, che durò assai più di quanto credevasi.

I giurati ritennero il Frattini colpevole *di mancato omicidio* volontario escludendo dal crimine la qualifica della brutale malvagità, ed accordandogli le attenuanti.

Il Pallotta fu ritenuto colpevole di complicità non necessaria nel crimine, escludendo anche per lui la qualifica della brutale malvagità, nonchè quella della premeditazione.

In seguito a questo verdetto la Corte ha condannato il Frattini a 15 anni di lavori forzati e il Pallotta a 5 anni di reclusione.

### Grave crisi operaia a Milano

In fine d'anno i principali stabilimenti che lavorano per conto delle ferrovie e del governo licenzieranno alcune centinaia di operai per la mancanza di lavoro. Lo stabilimento Groudona avvertì di ciò gli operai. Una commissione operaia si recò dal prefetto per cercare di scongiurare il pericolo. La crisi impensierisce gravemente.

### L' « Influenza »

Napoli 21.

Oggi è scoppiata nel corpo dei Reali Equipaggi l' *influenza*.

Essa non ha assunto alcun grave carattere: anzi è di forma assai mite.

Si dice che sia stata importata dai marinai provenienti dalla Spezia.

Finora gli uomini attaccati sono in numero di quaranta.

(Un dispaccio giuntoci più tardi ci annunzia però che la Direzione generale del Corpo smentisce *formalmente* lo sviluppo dell'*influenza* fra i marinai ascrittivi).

Napoli 22.

Il Prefetto ha convocato il Consiglio provinciale sanitario per discutere se convenga prendere provvedimenti in seguito allo sviluppo dell' *influenza*.

Il Consiglio ha risposto negativamente.

Ha solo espresso il parere che per i riguardi statistici si debbano donunziare i casi che si verificheranno.

Roma 22.

Il corrispondente di un giornale romano telegrafa da Parigi d'essere stato attaccato dall' *influenza*. Egli non si è curato a bella posta, per vederne l'andamento. Guarì il quarto giorno: la cura abbrevia la durata di tre giorni. Per la febbre ed i dolori muscolari bisogna usare largamente l'antipirina.

La malattia nei tempi ordinari si qualificherebbe per febbre d'infezione reumatica il carattere epidemico le diede il nome speciale di influenza.

Tra l' *influenza* e la febbre *dengue* non vi ha nessuna analogia.

Parigi 22

L' *Influenza* è cessata nei magazzini del Louvre. Nella scuola politecnica è morto un allievo. La malattia però decresce.

Vienna 22.

Si calcolano che vi siano oggi in Vienna centomila ammalati d' *Influenza*. Fra i principali personaggi attaccati si notano l'arciduchessa Stefania, l'arciduca Guglielmo ed il ministro Taafe.

A Budapest si contano trentamila attaccati dall' *Influenza* e fu ordinata la chiusura di tutte le scuole.

Anche in Rumania si è manifestata l' *Influenza* e si calcola ne sieno colpite ormai ben cinquemila persone nella sola Bukarest.

### Esplosione di petrolio

Un dispaccio da Rouen reca che in quel porto scoppiò il bastimento " Fergusson " che aveva a bordo 2,000 tonnellate di petrolio. Un marinaio colla pipa accesa che aprì inavvertitamente un serbatoio provocò lo scoppio, e rimase carbonizzato. Vi sono varii feriti.

Il petrolio si sparse sulla superficie del bacino e bruciò in larga estensione.

## TELEGRAMMI

*Firenze* 22 — Alla stazione di Porta Croce eseguendosi delle manovre il capomanovra Antonio Vivaldi, sorpreso da subito malore, cadde sulle rotaie rimanendo schiacciato dal treno. Lascia moglie e figli.

*Parigi* 22 — Il *Siècle* e la *Repubblique Française* si dichiarano soddisfatti per l'abolizione dei diritti differenziali del l'Italia verso la Francia.

— E' smentito che Tirard abbia mai avuto l'*Influenza*.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 21 dicembre 1889

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 26 | 4 | 31 | 5 | 83 | Napoli | 42 | 76 | 32 | 90 | 63 |
| Bari | 84 | 70 | 33 | 45 | 66 | Palermo | 19 | 26 | 30 | 60 | 46 |
| Firenze | 79 | 75 | 76 | 48 | 38 | Roma | 23 | 9 | 50 | 31 | 18 |
| Milano | 15 | 79 | 78 | 72 | 40 | Torino | 74 | 58 | 79 | 44 | 76 |

### Orario della Tramvia a Vapore
Udine-S. Daniele

| *Partenze* DA UDINE staz. ferrov | *Arrivi* a S. DANIELE | *Partenze* da S. DANIELE | *Arrivi* A UDINE staz. ferrov |
|---|---|---|---|
| ore 8,05 ant. | ore 9,48 ant. | ore 7,— ant. | ore 8,45 ant. |
| » 11,5 p. | » 12,50 p. | » 10,46 p. | » 12.35 p. |
| » 2,05 » | » 3.44 » | » 1,45 » | » 3,27 » |
| » 6.— » | » 7,44 » | » 4,41 » | » 6,33 » |

### Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Venezia | ( ant. 1.40 M. (pom. 1.10 | 6.20 5.45 | 11.15 D. 8.20 » | — — |
| Cormons | (ant. 2.55 (pom. 3.40 | 7.53 6.— | 11.10 M — | — — |
| Pontebba | ( ant. 5.45 (pom. 4.— | 7.48 D. 5.54 D. | 10.35 — | — — |
| Cividale | (ant. 8.56 (pom. 3.30 | 11.25 6.40 | — 8.26 | — — |
| Portogruaro | (ant. 7.50 (pom. 1.18 | — 5.20 | — — | — — |

Arrivi a Udine dalle linee di

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Venezia | (an 2.24 M. (pom. 3.15 | 7.40 D. 5.42 » | 10.05 11.05 | — — |
| Cormons | (ant. 1.05 (pom. 12.35 | 10.57 4.19 | — 7.50 | — — |
| Pontebba | (ant. 9.15 (pom. 5.10 | 11.03 7.28 | — 8.10 D. | — — |
| Cividale | (ant. 7.31 (pom. 12.58 | 10.15 4.59 | — 8.01 | — — |
| Portogruaro | (ant. 8.52 (pom. 3.08 | — 6.31 | — — | — — |

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

# C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito di Birra DELLA Premiata Fabbrica FRATELLI KOSLER di Lubiana

Fabbrica DI ACQUE GASOSE e SELTZ in Sifoni Grandi e Piccoli

Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi János

---

ELISIRE MARZIALE DI

## SANTA CHIARA

**tonico-ricostituente-digestivo**

L'Elisire di Santa Chiara è raccomandato da celebrità mediche nelle atonie del ventricolo, nausee, difficoltà di digestione; eccita l'appetito, toglie i disturbi nervosi ed i dolori di capo. — E' ottimo antifebbrile, vermifugo ed antidolerico.

Se ne prende un bicchierino da rosolio, ripetendosi due o tre volte al giorno secondo il bisogno. — In tal modo si ottiene una efficace cura ricostituente; ed è adoperato quale Anticolerico prendendone un bicchierino dopo ogni pasto. — Prezzo della bottiglia L. 3. — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta, 16.

---

## Ing. S. GHILARDI e C.

**BERGAMO**

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

*Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.*

**La più antica e rinomata fabbrica d'Italia** DI

**Mattonelle Idrofughe per pavimenti**

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

**Intarsi e Marmi Artificiali**

SPECIALITÀ

**PAVIMENTI per CHIESE**

economici e di lusso.

**Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico**

per Altari in granito artificiale eleganti di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI

**Specialità — Vasche da Bagno**

in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e soprattutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già lo OTTOCENTO e in tutti questi lavori non ebbimo mai, e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricerie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

**NB.** Tutte le nostre opere vengono da noi garantite. *Campioni e disegni a richiesta.*

---

## PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

---

## FERRO-CHINA-BISLERI

DI

**Milano — Felice Bisleri — Milano**

Tonico ricostituente del Sangue

**Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, et anche solo.**

**Attestato medico**

***Sig. FELICE BISLERI,*** Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

*Venezia, 30 Agosto* 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

---

## LO SCIROPPO PAGLIANO

**DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE**

***(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)***

**del Prof. ERNESTO PAGLIANO**

UNICO SUCCESSORE

**del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.**

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

**La Casa di Firenze è soppressa.**

**N. B.** Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: Che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

*Ernesto Pagliano*

---

## LABORATORIO PIROTECNICO

**FUORI PORTA PRACCHIUSO (PLANIS)**

**CON RECAPITO E VENDITA**

IN

**UDINE — Via Aquileia n. 19 — UDINE**

Il sottoscritto ha l'onore di presentare il listino, col relativo prezzo, dei fuochi artificiali del suo laboratorio, avvertendo che quest'anno lo ha trasportato in PLANIS, e ridotto in modo da poter ora servire la sua clientela con maggior prontezza e sicurezza d'esito.

A motivo delle ripetute commissioni di cui venne favorito lo scorso anno, il sottoscritto si lusinga di vedere onorato anche per l'avvenire di sempre pregiati e assidui comandi.

| | | | |
|---|---|---|---|
| N. 100 Razzi a petardo fulminante (ultimo modello) | L. 15.— | Bengala colorati al chilog. | L. 6,— |
| » » Razzi a lumini | » 25,— | Petardi fulminanti da cent. 5 a 50 | |
| » » Razzi grossi | » 35,— | Ruote fisse e girevoli, capricci, roba comune per sagre, L. 3 a 5 | |
| » » » » | » 45,— | Ruote volanti all'altezza dei razzi | » 3,— |
| » » Razzoni a serpentelli girelli | » 75,— | Assortimento bombe (uso Napoli) da uno a più colpi da L. 2 a 4. | |
| » » pioggie colorate a fischio ecc. | » 100.— | Torcie a vento | » —,50 |
| Razzoni a paracadute, *ogni pezzo* | » 2,— | Palloni areostatici varie dimensioni, prezzi diversi. | |
| N. 100 Saltarelli | » 5,— | Fuochi da sala al pezzo cent. 5. | |
| » » Palloncini per illuminazione | » 20,— | Micette per mortarotti | » —,75 |
| » » Lumiere a sego | » 35,— | Mortaretti a nolo N. 12 | » 2,— |
| Correntini ogni pezzo | » 1,00 | | |
| Candele romane *ogni pezzo* | » —,35 | | |

Tiene assortimento polvere da caccia e mina vecchia stagionata e ne dà campioni; così pure eseguiscesce qualunque lavoro in pirotecnica, garentendo il buon esito; il tutto a prezzi da convenirsi.

Per ordinazioni di qualche entità, mandare la commissione otto giorni prima.

**Fontanini Giusto.**

---

## PEJO — ANTICA FONTE FERRUGINOSA — PEJO

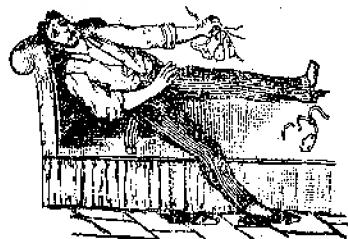
**Medaglie alle**

**Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881 Trieste, 1882 Nizza e Torino 1884**

L'acqua dell'**ANTICA FONTE di PEJO** è la più ferruginosa e gasosa. — l'Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata e col vino durante il pasto. — È bevanda gradilissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte le malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **PEJO** non prende più Recoaro e altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla **DIREZIONE** della **FONTE** in **BRESCIA**, da tutti i Farmacisti e depositari annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso **ANTICA FONTE-PEJO-BORGHETTI.**

Il Direttore **C. BORGHETTI.**

---

Vedi con piange

Vedi come piange

È con ragione piange quello sventurato che afflitto da Ernia di illuso da qualche impostore è costretto a portare un Cinto erniario mal costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del miracoloso **cinto d'invenzione del prof. Lodovico Ghilardi**, il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può metterselo. La mobilità della testa di codesto e **nto regolatore** costruito a molla, permette di alzarsi od abbassarsi a destra od a sinistra e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti erniari fin'oggi conosciuti.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del **prof. Lodovico Ghilardi** non è curativo ne preservativo, ma un gingillo per corbellare gli inesperti. — Se dunque l'infermo aspetta guarigione o sollievo da altri Cinti, esso può morirsene in pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l'indispensabile CINTO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al **prof. Lodovico Ghilardi**; il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza uncini nè legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. **Il cinto Ghilardi** non può essere da chicchessia imitato perchè messo sotto la guarentigia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

**Prof. LODOVICO GHILARDI**

*Chirurgo-Dentista* — Via Lungarini, N. 8 — PALERMO

---

## IGIENE, BUON GUSTO

**comodità e risparmio**

Contro rimessa di Lire **5,50** Si spedisce subito **per Pacco Postale** franco di ogni spesa in tutti gli uffici della Posta del Regno e delle Colonie di Massaua ed Assab.

**CASSETTINA**

contenente:

8 eleganti scatole a chiave Sardine Nantes, squisite,
1 elegante scatola a chiave Acciughe al sale, eccellenti,
1 elegante scatola a chiave Tonno — all'olio, finissimo,
10 eleganti scatole; in tutto Kilogrammi 3 lordo.

**3 Cassettine L. 16**

| | | |
|---|---|---|
| 6 Casset. | L. 31,50 | Franche di ogni spesa in tutte le stazioni Ferrovia Alta Italia, Rete Adriatica e Mediterranea. Pagamento anche contro assegno sulla spedizione |
| 10 » | » 51,50 | |
| 20 » | » 100,— | |

Spediamo per Posta in tutta Europa contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia alla **società per l'Esportazione salumi e conserve alimentari, Genova** Via Carlo Alberto, N. 23, interno 2.

---

**FLUIDO**

**rigeneratore dei capelli** del dottor Chennevier di Parigi. — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano».

---

**Estratto di Tamarindo**

**CONCENTRATO A VAPORE**

*Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diarree. E' pure eccellente dissetante facilmente digeribile.*

Preparasi nella Farmacia *Prato*, via Po 2, Torino. Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

---

## VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

**COMPAGNIA FRAISSINET**

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

**Partenza fissa il 10 d'ogni mese** da GENOVA per

**Montevideo Buenos Ayres e Rosario**

il celerissimo Vapore

# TIBET

Capitano ANDRAC

**Partirà il 10 Gennaio 1890**

**Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile**

*Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio*

Il **10 febbraio 1890** partirà da **Genova** il vapore **AMÉRIQUE** cap. Labie.

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.° Banchi, 11.

*Per passeggeri di 3ª Classe rivolgersi* all'Agente d'emigrazione signor FELICE VOLPE, Genova, via del Campo, N. 12

M. 3290 T.